COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

24 Ottobre

LA SICILIA

Tpl, un vertice per definire le scelte per il Pio La Torre

Le compagnie che curano il trasporto pubblico locale hanno fornito la propria disponibilità a fare coincidere le varie corse con i voli principali

MICHELE FARINACCIO

Un passo significativo verso il potenziamento dei collegamenti terrestri in funzione dello scalo aeroportuale di Comiso è stato compiuto nel corso di un incontro promosso dall'associazione FlyComiso in collaborazione con l'associazione "Gela Brainstroming" tenutosi presso la sala Belgiorno del Pio La Torre.

Al centro del dibattito, la riorganizzazione del trasporto pubblico locale (Tpl) in modo da garantire corse coordinate con i voli in continuità territoriale per Roma e Milano operati da Aeroitalia. All'iniziativa hanno preso parte i rappresentanti delle principali aziende di trasporto su gomma della Sicilia orientale: per Etna Trasporti Stefano Barbera, per Sais, Giamporcaro e Sal Antonio Parisi e per Ast Giuseppe Iacono. L'obiettivo è far convergere sull'aeroporto passeggeri che provengono dalle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania e Siracusa.

La riunione, presieduta dalla presidente del Libero consorzio e sindaca di Comiso, Maria Rita Schembari, ha visto anche la partecipazione dell'accountable manager dell'aeroporto, Rosario Dibennardo. In video collegamento anche il presidente del Libero consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa per l'intera area. A rafforzare la portata dell'incontro, collegato da Palermo, l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Alessandro Aricò, il quale ha assicurato l'impegno della Regione a sostenere, «anche attraverso forme di incentivazione, le compagnie che attiveranno servizi di trasporto terrestre verso l'aeroporto di Comiso». Una nota distintiva è giunta dalla delegazione del Comune di Gela, guidata dall'assessore Filippo Franzone e accompagnata da esponenti dell'associazione "Gela Brainstorming". Nel corso della riunione è stata avanzata una formale richiesta di partecipazione alla governance dell'aeroporto.

«Il Comune di Gela – ha dichiarato Franzone – intende essere coinvolto in modo strutturale nelle scelte che riguardano lo sviluppo dello scalo, in considerazione del rilevante tessuto produttivo del proprio territorio, caratterizzato da imprese nei settori Oil & Gas e della plastica. La nostra non è un'ingerenza, ma la volontà di contribuire a un progetto di crescita collettiva». L'incontro si è concluso con un'ampia convergenza di intenti. Le compagnie di Tpl hanno manifestato disponibilità a valutare l'attivazione di corse coordinate con i voli Aeroitalia e si sono impegnate a fornire una risposta operativa nel breve termine. Il potenziamento dell'accessibilità terrestre rappresenta un tassello fondamentale.

VITTORIA

Barbie con diabete un regalo alle bimbe con la mira specifica di aggirare lo stigma

LAURA CURELLA

«La sanità pubblica è anche accoglienza e inclusione». Con queste parole il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Giuseppe Drago, ha voluto sottolineare il valore simbolico e umano della consegna *(nella foto)* di venti Barbie con diabete di tipo 1 al-



le bambine seguite dal centro satellite di Diabetologia pediatrica dell'ospedale "Guzzardi". L'iniziativa, promossa dai Rotary Club di Vittoria e Comiso è stata pensata per aiutare i piccoli pazienti a riconoscersi nella terapia, favorendo la consapevolezza e la normalizzazione della malattia. Le bambole, dotate di sensore glicemico e microinfusore, rappresentano un supporto educativo che contribuisce a ridurre lo stigma e a rendere più serena la quotidianità dei bambini con diabete di tipo 1.

«Gesti come questo rafforzano il legame tra le istituzioni sanitarie e la comunità, ricordandoci che la cura non è fatta solo di farmaci e protocolli, ma anche di ascolto e sensibilità», ha aggiunto Drago, alla presenza della responsabile del centro, Angelica Zingale, e dei rappresentanti dei Rotary.

All'incontro anche il coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle, Federico Piccitto, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e ribadito l'urgenza di completare l'equipe del centro. «Il valore umano di momenti come questo deve andare di pari passo con un impegno concreto per garantire un servizio pienamente operativo – ha dichiarato – Il centro rappresenta una risorsa fondamentale per il territorio, ma servono le figure dello psicologo e del dietologo per assicurare un'assistenza realmente multidisciplinare». Piccitto ha infine annunciato la proposta di un emendamento alla prossima legge finanziaria regionale per destinare risorse specifiche al centro, «così da renderlo stabile e il più possibile efficiente».



LIBERO CONSORZIO

Schembari incontra l'amministratore di Iblea Acque SpA

a.c.) Si è svolto un incontro istituzionale *(nella foto)* tra la presidente del Libero consorzio, Maria Rita Schembari, e il nuovo amministratore unico di Iblea Acque, Stefano Guccione. Il colloquio, caratterizzato da un clima di piena collaborazione, ha permesso di affrontare diversi temi di interesse comune legati alla gestione dei servizi sul territorio. Schembari ha ribadito la volontà di rafforzare la sinergia tra le due istituzioni, puntando a una gestione sempre più efficiente e condivisa. «L'ente – ha sottolineato – mette a disposizione le proprie elevate professionalità interne per sostenere progetti e iniziative di interesse comune, a beneficio della collettività». L'incontro ha confermato l'impegno verso un miglioramento dei servizi idrici.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2025/10/23/vittoria-barbie-per-le-piccole-pazienti-del-centro-di-diabetologia-pediatrica/

https://www.ildomanibleo.com/2025/10/23/comiso-nuove-rotte-in-partenza-dallaeroporto/

https://www.quotidianodiragusa.it/2025/10/23/attualita/aeroporto-di-comiso-torna-ryanair/

https://www.giornaleibleo.it/2025/10/23/comiso-approvato-il-piano-triennale-delle-opere-pubbliche-in-consiglio-comunale/

https://reteiblea.it/2025/10/i-post-ed-i-commenti/

https://www.radiortm.it/2025/10/23/aeroporto-di-comiso-incontro-con-le-compagnie-tpl/

https://www.radiortm.it/2025/10/23/comiso-approvato-in-consiglio-comunale-il-piano-triennale-delle-opere-pubbliche/

https://www.radiortm.it/2025/10/24/comiso-piano-triennale-opere-pubbliche-liuzzo-si-e-astenuto-ricorso-ai-mutui-occorre-piu-cautela/

https://www.nuovosud.it/articoli/293667-politica-ragusa/comiso-approvato-dal-consiglio-comunale-il-piano-triennale-delle

https://www.nuovosud.it/articoli/293614-salute-e-medicina-ragusa/barbie-t1d-le-piccole-pazienti-del-centro-di-diabetologia

Dal 28 novembre la nuova stagione: ecco tutti gli appuntamenti

Quella platea senza confini del Naselli di Comiso



C'è spazio anche per l'innovazione tecnica e i percorsi formativi







Qui accanto Eduardo Saitta e Gino Astorina L'altro attore è Giorgio Colangeli. Nelle rimanenti foto il teatro Naselli a Comiso

Il teatro Naselli di Comiso si prepara a vivere una nuova, intensa stagione. Ma definirlo solo "teatro" è riduttivo. Il Naselli è un luogo vivo, un laboratorio di idee e passioni, un centro culturale dove le arti si incontrano e si contaminano. Dai corsi di recitazione ai progetti per bambini, dalle innovazioni digitali alle produzioni teatrali, lo "Spazio Naselli" è oggi una "platea senza confini", capace di unire generazioni e linguaggi diversi. A novembre prende il via la stagione teatrale 2025-2026, firmata dall'associazione culturale La Girandola e racchiusa nel claim "Il divertimento è una cosa seria". «Abbiamo voluto costruire una stagione che unisca qualità e leggerezza — spiega Alessandro Di Salvo, presidente de La Girandola — perché ci piace far ridere il nostro pubblico senza mai essere volgari o banali. E nel gioco delle emozioni teatrali, anche la risata sa diventare pensiero e riflessione».

Il sipario si alza venerdì 28 novembre con un grande classico, "Il malato immaginario" di Molière, regia firmata da Salvo Ficarra, con Angelo Tosto e un cast corale che restituisce al testo tutta la sua ironia. Si prosegue il 12 dicembre con "Quintetto", ideato e interpretato da Marco Augusto Chenevier, spettacolo premiato a livello internazionale per la sua comicità intelligente e la sorprendente fusione di teatro e danza.

Dopo la pausa natalizia, il 2 gennaio arriva "Il padre della sposa" con Gino Astorina ed Eduardo Saitta, commedia brillante sugli imprevisti di una famiglia in fermento nuziale. Il 30 gennaio sarà la volta di "Minchia signor tenente", scritto, diretto e interpretato da Antonio Grosso, una storia di mafia raccontata con ironia e coraggio, dove la risata diventa denuncia. Il 7 febbraio spazio al teatro classico con "I Cavalieri" di Aristofane, adattato e diretto da Cinzia Maccagnano, che porta in scena una satira antica e sorprendentemente attuale. Il 19 febbraio tocca a "Le volpi" di Lucia Franchi e Luca Ricci, con Giorgio Colangeli, Manuela Mandracchia e Federica Cimbrato: un raffinato gioco di potere e ipocrisia che si consuma con ironia.

Il 20 marzo c'è la commedia "Ti posso spiegare" di Michele La Ginestra e Adriano Bennicelli, diretta da Roberto Marafante e interpretata da La Ginestra insieme a Beatrice Fazi e Manuela Zero, un vortice di equivoci e risate. Chiude la stagione l'11 aprile "L'alba del terzo millennio" di Pietro De Silva, con Emanuele Puglia e Cosimo Coltraro, diretti da Federico Magnano San Lio: una storia surreale tra comicità e introspezione.

La campagna abbonamenti è già aperta e resterà attiva fino al 16 novembre. Sono previste riduzioni per studenti, over 65, associazioni e club service, con la possibilità di formule agevolate e convenzioni. «Abbonarsi — ricorda Di Salvo — significa non solo assicurarsi il posto migliore e risparmiare, ma anche sostenere il teatro, che vive grazie alla fiducia del suo pubblico».

Il Naselli, intanto, cresce anche fuori dal palcoscenico. Dopo i lavori di ristrutturazione e il rifacimento dell'impianto di climatizzazione con fondi regionali, la struttura ha completato un percorso di profonda digitalizzazione grazie al Pnrr: nuovo impianto audio, regia video con telecamere ad alta risoluzione, possibilità di diretta streaming e contenuti on demand accessibili tramite un'App dedicata che potenzialmente rendono appunto infinita la platea. Attiva anche la web-radio Naselli, un ulteriore passo verso una cultura condivisa e accessibile. Fino a dicembre "Palcoscenico Naselli", laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni con attività di recitazione, canto e danza hip hop. Nei weekend, invece, prende vita "Il gioco del teatro", la scuola di recitazione per adulti diretta da Aldo Rapè, spazio di sperimentazione e scoperta.



"Resto al Sud", via alle istanze conti correnti dedicati e anticipi

AUTOIMPIEGO. Da MinLavoro, Invitalia e Abi un canale per incassare gli incentivi in tempi brevi

MICHELE GUCCIONE

ROMA. Dallo scorso 15 ottobre è possibile chiedere, sul sito di Invitalia, le agevolazioni per l'avvio di nuove imprese, nuovi studi professionali o società tra professionisti del "Nuovo Resto al Sud", rivolte a giovani tra i 18 e i 35 anni di età che siano inoccupati, inattivi o disoccupati; disoccupati destinatari delle misure del programma Gol; lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale ("working poor"). Si può avviare attività di lavoro autonomo, di ditta individuale, di impresa in forma societaria, liberoprofessionali, anche nella forma delle società tra professionisti. Sono stati stanziati 800 milioni.

E ieri è stata firmata la convenzione tra il ministero del Lavoro, Invitalia e l'Abi per regolare i conti correnti vincolati che il beneficiario deve aprire per incassare i voucher e i contributi per l'autoimpiego. La convenzione mira a rendere più efficiente e trasparente il sistema: chi avvia un'attività d'impresa o professionale con "Resto al Sud" potrà aprire un conto corrente vincolato presso una banca aderente, sul quale transiteranno le risorse pubbliche erogate da Invitalia e le eventuali quote private di cofinanziamento. Il conto corrente vincolato garantisce pagamenti rapidi e tracciabili ai fornitori delle nuove iniziative economiche, evitando che queste debbano anticipare la liquidità.

Le banche aderenti, oltre a gestire in modo trasparente le risorse pubbliche attraverso i conti corrente vincolati, potranno offrire finanziamenti dedicati per la copertura, totale o parziale, della quota di mezzi propri necessaria a pagare i fornitori. Entro 60 giorni le banche renderanno operativa la convenzione, favorendo l'accesso agli incentivi e la riduzione dei tempi di erogazione.

«Questa convenzione è un esempio concreto di come la collaborazione tra pubblico e privato possa generare strumenti efficaci per sostenere il lavoro autonomo e la creazione d'impresa», ha dichiarato la ministra del Lavoro, Marina Calderone. «Nel caso specifico delle misure del decreto "Coesione" - ha aggiunto l'A.d. di Invitalia, Bernardo Mattarella - le modalità di funzionamento del conto corrente vincolato consentiranno alle iniziative di autoimpiego di potere contare su risorse finanziarie in anticipazione, assicurando allo stesso tempo il corretto utilizzo delle risorse pubbliche». «Questo accordo rafforza l'impegno del comparto bancario nel sostenere la nascita di nuove iniziative economiche e nel facilitare l'accesso alle agevolazioni pubbliche - ha concluso il D.g. dell'Abi, Marco Elio Rottigni - . Grazie al conto corrente vincolato, le banche diventano un alleato di chi vuole avviare un'impresa o un'attività professionale, offrendo uno strumento che rende l'utilizzo delle risorse pubbliche più semplice, sicuro e trasparente».

LA «SCELTA DI CAMPO»

Meloni: «Con noi ora il Sud è la locomotiva d'Italia»

DOMENICO CONTI

NAPOLI. Il Sud che non è più fanalino di coda e «nell'angolo dei cattivi», ma torna a crescere e a dare lavoro «più della media del Paese», il Sud pronto ad agganciare il «volano» della Zona economica speciale, e ad approfittare del nuovo ordine mondiale per fare da ponte fra l'Europa e l'Africa col "Piano Mattei".

C'è mezzo governo ad intervenire a "Cambio di Paradigma", la conferenza organizzata da Il Mattino a Napoli, in una delle sedi dell'Università Federico II proprio davanti a Castel dell'Ovo. Rimbalzano le considerazioni sui dazi, sul potere di veto dei singoli Paesi in un'Europa paralizzata a livello decisionale, e quelle su Donald Trump che gioca a dividere l'Europa. Ma domina il Sud fra gli argomenti dei panel organizzati dalla kermesse napoletana: con un occhio dei ministri presenti o collegati alle prossime elezioni regionali proprio in Campania a fine novembre, e in Puglia.



Il Sud, appunto, che Meloni accredita di «quel cambio di paradigma che il governo ha contribuito ad imprimere a livello nazionale e che ha permesso in particolare al Sud di non essere più fanalino di coda ma la locomotiva della Nazione». La premier rivendica «una scelta di campo: credere e investire nel protagonismo e nell'orgoglio del Sud», ad esempio con il Fondo di sviluppo e coesione, «destinato per l'80% alle Regioni del Sud» e con gli Accordi di coesione «che finanziano progetti strategici. Per la premier, «grazie alle scelte fatte, agli investimenti nelle infrastrutture, alla spinta del "Pnrr" e alle scelte che abbiamo messo in campo per sostenere l'occupazione - come "Decontribuzione Sud" -, ma soprattutto grazie al dinamismo delle imprese e dei lavoratori del Sud, il Pil e l'occupazione del Sud sono cresciuti più della media nazionale. Nel secondo trimestre 2025, il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni nel Sud ha superato per la prima volta il 50%, raggiungendo il dato più alto dall'inizio delle serie storiche dell'Istat nel 2004».

Tajani furioso su affitti e banche «Non lo sapevo, ma decidiamo noi»

ALESSANDRA CHINI

ROMA. Le tensioni sugli affitti brevi, i malumori per gli interventi sui dividendi, da ultimo pure la querelle sui fondi alla metro C di Roma. Una settimana fa erano compatti seduti accanto a Giorgia Meloni e a Giancarlo Giorgetti a presentare la Manovra a Palazzo Chigi, ma il testo non fa in tempo ad approdare al Senato che è già scontro aperto tra Antonio Tajani e Matteo Salvini. Per tutto il giorno i due vicepremier si scambiano reciproci affondi, che non risparmiamo il Mef. Il tutto mentre la premier è impegnata a Bruxelles e certo non avrà apprezzato questo genere di «liti da cortile», come le definiscono i suoi. E offrendo anche il fianco all'opposizione che ironizza su una Manovra approvata «all'insaputa» dei due leader di maggioranza.

Fratelli d'Italia, non a caso, rimane sostanzialmente a osservare in silenzio in queste ore calde. A parlare è il solo ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, per provare a mettere un freno agli alleati. Va bene che ogni partito cerchi di «rivendicare le proprie posizioni», osserva, ma «l'impostazione della Finanziaria è chiusa». Si potranno anche rivedere i «dettagli, ma il grosso è fatto e tale deve rimanere. La dote a disposizione delle modifiche parlamentari, peraltro, c'è, ma non è sostanziosa rispetto ai 18,7 miliardi della Manovra: ci sono 100 milioni - da dividere anche con le opposizioni - che i partiti potranno cercare di destinare alle loro priorità attraverso gli emendamenti. Ma niente di più.

Il leader azzurro attacca «qualche gran commis del Mef che aumenta le tasse» Scontro con Salvini sulle metro e le nomine ai porti

Già in mattinata Tajani elenca tutto quello che non va. E se la prende in primis con «qualche grand commis al ministero delle Finanze che ha voglia di punire, reintegrare le tasse». Ma «decide la politica». Nel mirino sembra esserci anche Daria Perrotta, Ragioniere generale dello Stato, con cui diversi ministri in questi giorni hanno discusso per contenere i tagli ai loro dicasteri. Il vicepremier ribadisce che l'intervento sugli affitti brevi va cancellato - unico punto su cui si registra la sintonia con Salvini (anche se Giorgetti la norma l'aveva difesa in Parlamento poche ore prima) - e che è da rivedere anche la tassazione sui dividendi. «Noi non sapevamo niente di questo», sbotta Tajani: «Mi pare ci si debba riflettere, non c'è una visione abbastanza liberale». L'irritazione azzurra monta anche per l'Irap delle banche, che «per Silvio era l'imposta rapina», nota un big. «Si colpiscono le banche nazionali ma non i giganti del web», osserva un altro forzista, ricordando il recente intervento di Marina Berlusconi sul potere delle Big Tech «che rifiuta le regole». E nel partito c'è anche qualcuno che denuncia malumore su come il leader ha gestito le trattative.

La Lega, nel frattempo, non gradisce gli affondi di Tajani e in parallelo scoppia una polemica sulle nomine delle autorità portuali, con Salvini che, in veste di ministro delle Infrastrutture, denuncia il «fastidio» per i nomi «incagliati da mesi in Senato». Una «scelta politica», accusa Salvini, «di uno dei partiti della maggioranza, non mia né della premier». Proprio ieri Salvini ha nominato tre presidenti di Adsp, fra cui Ciccio Rizzo a quella dello Stretto.

Salvini «si occupi dei tagli alla metro C» rincara il leader di FI a proposito del definanziamento dell'infrastruttura della Capitale emerso dalle tabelle della legge di Bilancio. Altro botta e risposta coi leghisti che gli fanno notare che non di un taglio si tratta, ma di una «riprogrammazione» in anni successivi per non perdere le risorse. Un taglio, però, ci sarebbe alla linea M4 di Milano. Il Mit dice che sta correndo ai ripari, dopo che «la Ragioneria ha deciso unilateralmente definanziamenti provvisori».

Il centrosinistra attacca: «Pare che Tajani e Salvini abbiano votato una Manovra a loro insaputa», ironizza Elly Schlein.